

Il secondo è dell'onorevole Pantano e dice:  
*Ripristinare l'art. 33 della legge ora vigente.*

« È accordata la riduzione del 25 per cento della tassa di fabbricazione sullo spirito di vino, ad un grado di purezza da determinarsi nel regolamento e sull'alcool etilico puro, impiegati nella alcoolizzazione dei vini e mosti fermentati per rialzare la forza alcoolica naturale dei vini deboli e per la preparazione dei vini tipici.

« Tale riduzione è subordinata alle condizioni seguenti:

a) che lo spirito sia destinato a rialzare il titolo alcoolico sino al grado fissato per *Decreto Reale*;

b) che lo spirito aggiunto alle miscele non ecceda in alcun caso due litri di alcool anidro per ettolitro;

c) che le miscele si operino sotto la vigilanza degli agenti finanziari, nei depositi autorizzati di spirito, o, mediante speciali permessi, nei magazzini privati di Consorzi, di produttori e commercianti, di municipii o altri Corpi locali. »

V'è poi un altro articolo aggiuntivo dell'onorevole Montagna concepito così:

« Le materie prime, come risino d'India, trito di riso, melazzo, fiori di mora, ecc., importate per essere trasformate in alcool, previo le necessarie garanzie, che assicurano l'uso cui sono destinate, pagheranno un diritto doganale uguale a quello vigente per l'importazione dei granoni esteri. »

L'onorevole Pantano ha facoltà di svolgere i suoi articoli aggiuntivi.

**Pantano.** Cedo la facoltà di parlare all'onorevole Celli.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Celli.

**Celli.** Prima di svolgere l'articolo aggiuntivo che del resto è molto chiaro, e perciò avrò a dire per illustrarlo ben poche parole, desidererei conoscere l'opinione dell'onorevole ministro intorno alla questione igienica; perchè, secondo come egli risponderà, potrò dire se io mantenga o no questo articolo.

**Presidente.** Onorevole ministro, crede di potersi pronunciare prima dello svolgimento?

**Boselli, ministro delle finanze.** Mi pare sia meglio che prima si svolgano gli emendamenti; poi risponderò.

**Presidente.** Il ministro attende che Ella svolga il concetto cui s'informa la sua agiunta.

**Celli.** La Camera saprà certamente che esiste un regolamento speciale per le questioni igieniche relativamente agli alchools, approvato con Decreto Reale 26 febbraio 1890 e firmato dagli onorevoli Crispi e Seismit-Doda.

Questo regolamento contiene disposizioni interessantissime, alle quali non si può assolutamente rinunciare. D'altra parte contiene altre disposizioni, le quali oggi non potrebbero essere mantenute, e questo lo dico con tutta lealtà. Perciò noi firmatari di quest'articolo aggiuntivo domandiamo che quel regolamento sia mantenuto con tutte quelle migliorie che saranno necessarie e che dentro tre mesi dall'applicazione della legge siano proposte e approvate per Decreto Reale.

Inoltre v'è un punto, secondo noi, sostanziale in questo regolamento: quello che si riferisce all'articolo 11 che contempla l'istituzione e il funzionamento di una speciale Commissione consultiva. Ed a proposito di quest'articolo non sarà male che ci possiamo intendere in poche parole.

Negli altri paesi vicini a noi esistono queste Commissioni speciali per lo studio dell'alcoolismo. L'Italia fu il primo paese che istituì una Commissione di questo genere e dopo, altri paesi, per esempio, il Belgio, hanno fatto altrettanto. Nel Belgio con un Decreto del ministro delle finanze dell'aprile 1895 si è costituita una Commissione *ad hoc* per lo studio dell'alcoolismo.

Se ciò si fa in altri paesi, è segno che è necessario di farlo. Infatti basterebbe leggere soltanto il piano di studi di questa Commissione, per convincersene; è un piano completo di studi che concerne tutte le grandi questioni relative all'alcoolismo.

Ora, l'amministrazione non può fare studii di questo genere; le occorre il concorso di persone competenti, dal cui giudizio soltanto può l'amministrazione avere quel criterio che non solamente è utile, ma è indispensabile in questa materia. L'alcoolismo è argomento di preoccupazione e di studio in tutti i paesi, e noi non possiamo non seguire il movimento degli altri Stati. È necessario controllare certe osservazioni, certe esperienze, prima che esse possano far parte di qualsiasi regolamento.

Ora io credo che l'onorevole ministro vorrà essere d'accordo con me nella necessità di mantenere questa Commissione; ma non come